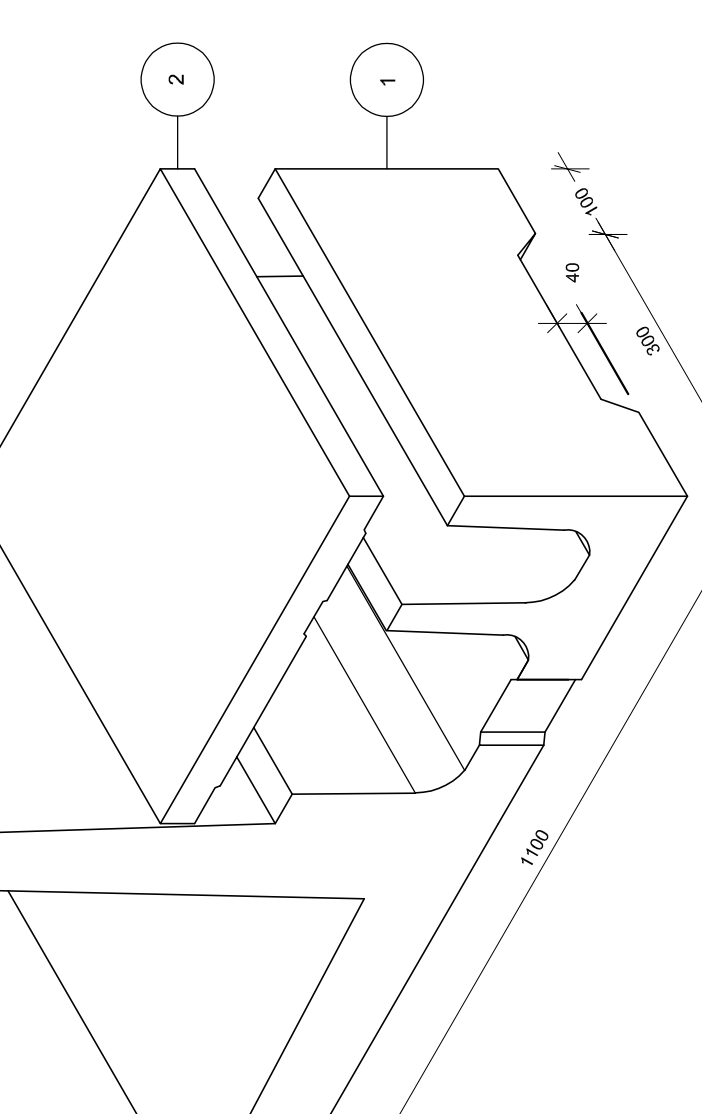
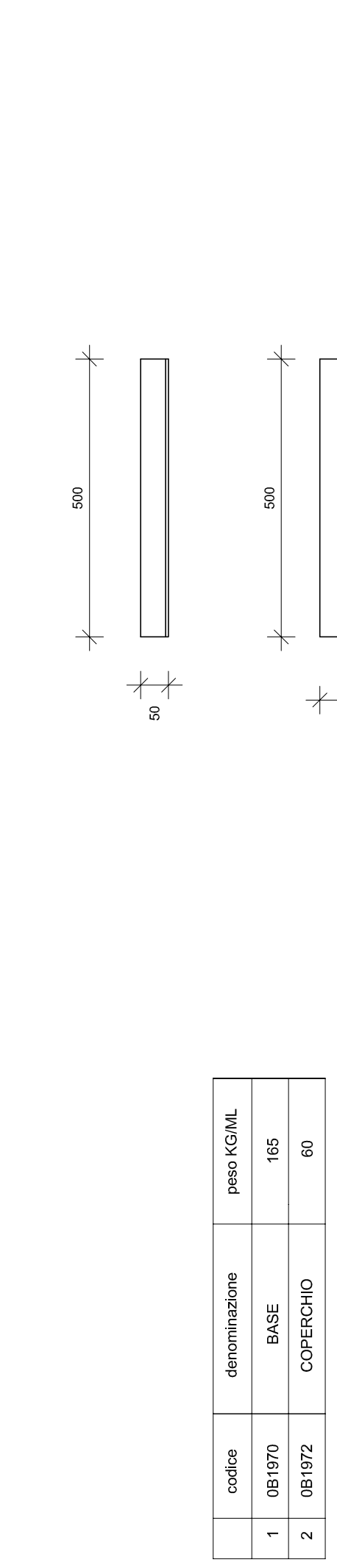


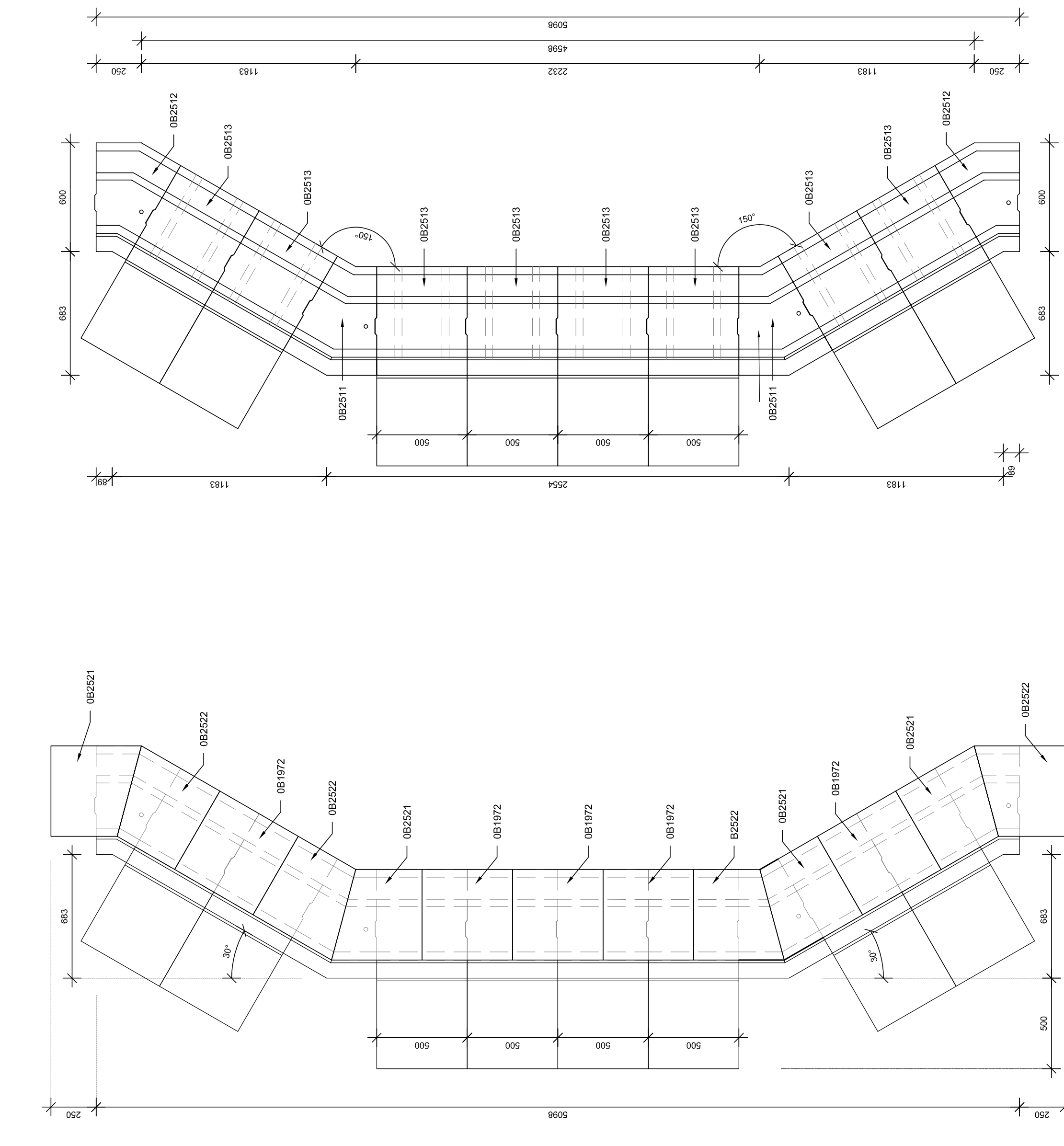
Particolari elementi canalette portacavi

SCALA 1:10



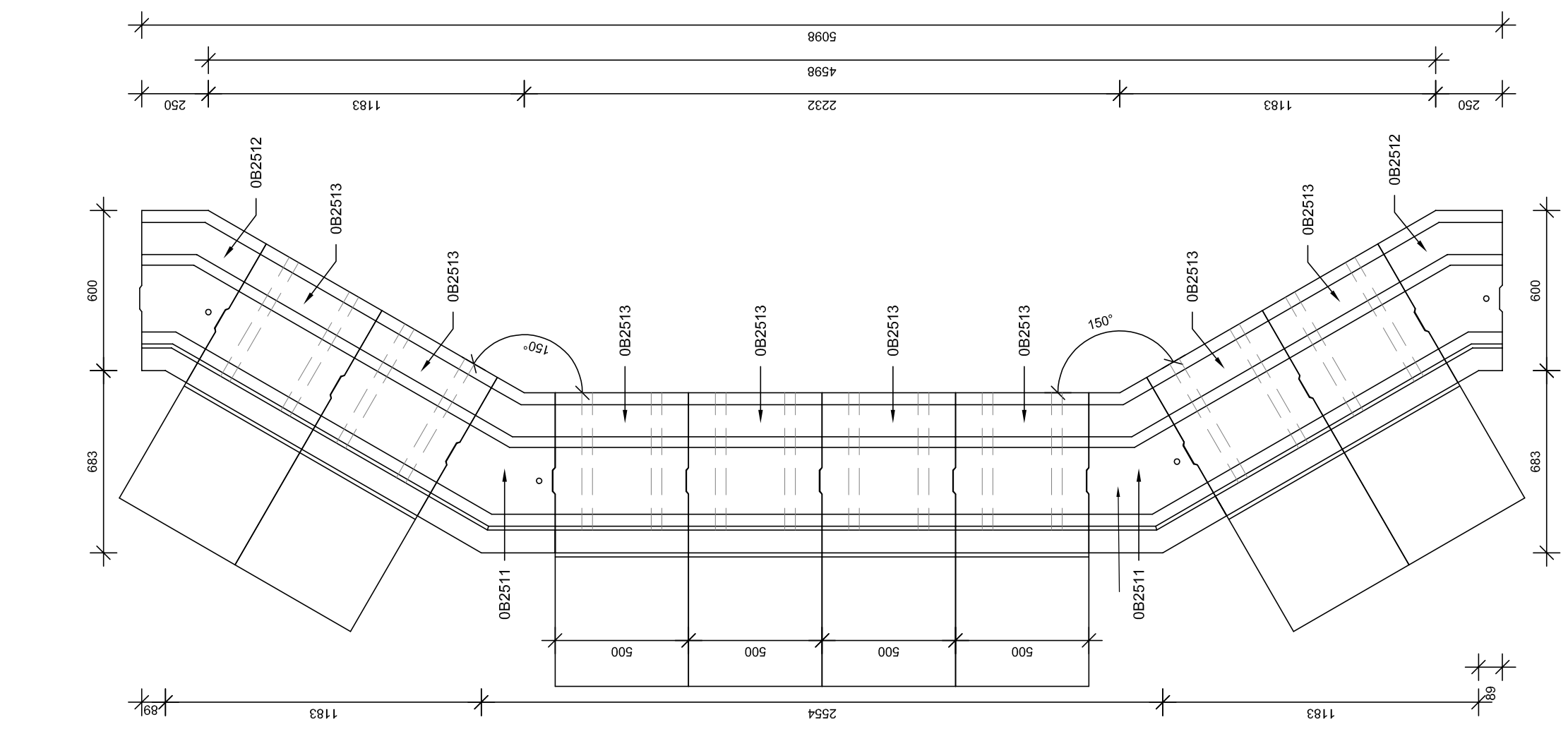
Schema disposizione coperci

SCALA 1:20



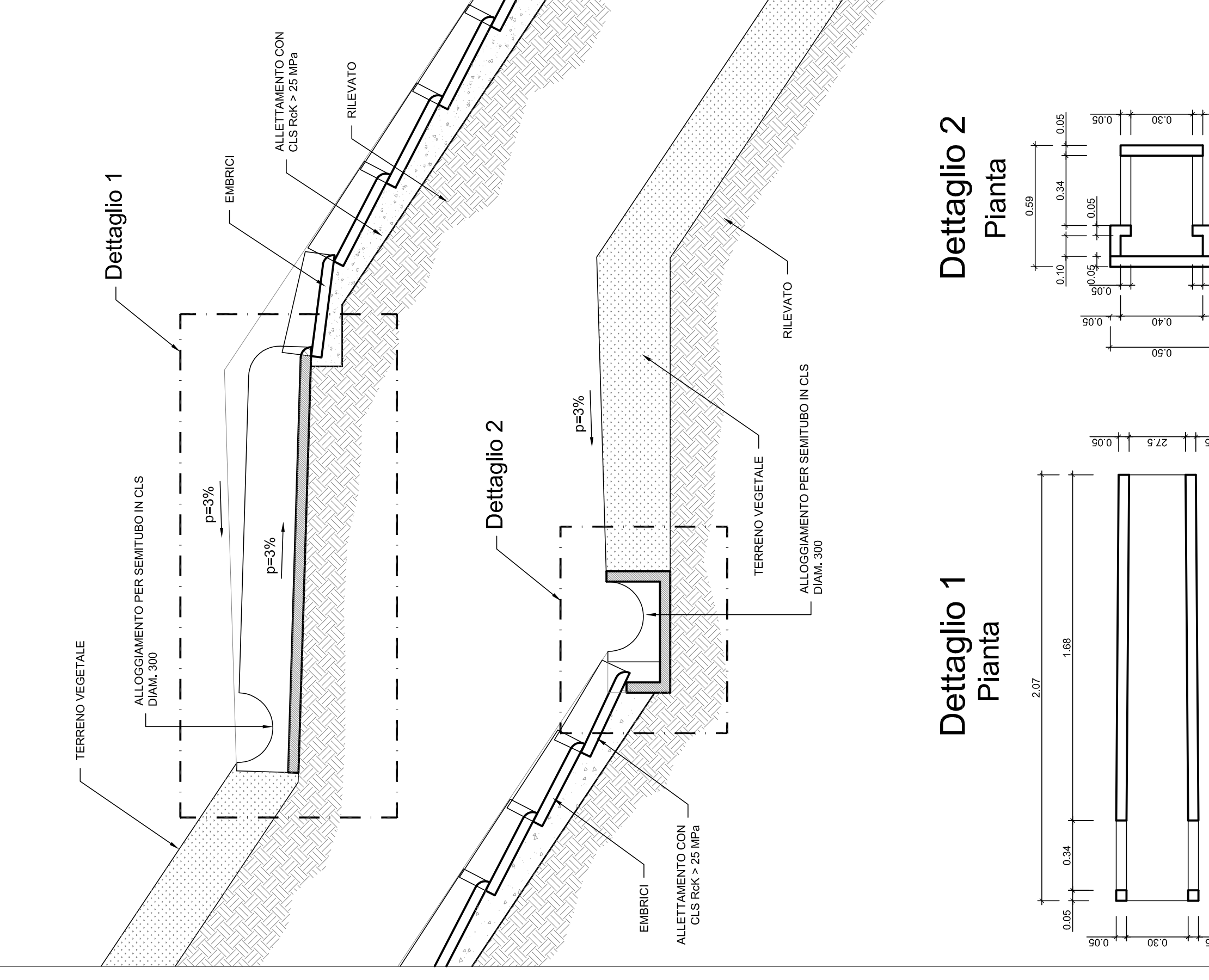
Schema disposizione basi

SCALA 1:20



Particolari elemento di unione degli embrici sulla banca

SCALA 1:20



CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/FRINCEE RINTERRO

FRINCEO

Il frinceo dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione UNI 11531 - 1:2014):

A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;

Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto); per il materiale dei gruppi A2 ed A3 gli strati dovranno avere spessore minimo di 150 mm (materiale compatto);

Nel caso in cui la base di una zona di rilevato abbia spessore inferiore a quello della zona sottostante, l'apaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di lavoro da bonificare fino ad ultimazione dell'attività di rilevato.

Le prove di resistenza alla frattura dovranno essere eseguite separatamente per ciascun esemplare di gruppi A1, A2-A ed A3 (UNI 11531 - 1:2014).

ARTICOLAZIONE

La zona di articolazione dovrà avere uno spessore di 50 cm (materiale compatto) e dovrà essere costituito da materiali con funzione anticappillare, pietrificato con dimensioni comprese tra 2 e 25 mm avente le seguenti caratteristiche granulometriche:

Dimensione di setacciatura	100%
25mm	100%
125mm	100%
0,063mm	< 1%
0,250mm	< 3%

equivalente in sabbia >70%

La lenticellazione dovrà essere protetto inferiormente da un telo di geotessile, sciolto per almeno 3m da entrambi i lati sulla faccia superiore dello strato, qualora lo strato di rilevato sottostante sia di spessore superiore a 1,00 m. Il geotessile impiegato dovrà avere un coefficiente di assorbimento di acqua > 0,0063mm (UNI 11531 - 1:2014) e un contenuto in fibre maggiore o uguale al 35%. Il geotessile ricoprirà interamente l'articolazione.

CORPO DEL RILEVATO

Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere impiegati impalpato le terre provenienti da cave di abbandono e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-A, A2-S, A2-6, A2-7, A3 e A4 ed alla norma UNI 11531 - 1:2014. Il materiale impiegato dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolto) per la parte dei gruppi A1, A2-A, e non superiore a 30 cm (materiale sciolto) per i materiali dei gruppi A2-S, A2-6, A2-7, A3 ed A4.

OPERE SOTTO CANTIERE

Ogni anno dovrà essere eseguito un censimento accurato delle acque sotterranee con la prova di infiltrazione di tipo AASTO mod. (UNI EN 12282-2) prima di ogni opera in un altro strato. La superficie sarà sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%. Per ciascun punto di misura dovrà essere installata una stazione di rilevamento in cemento, il cui carico di plastica dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1 m dai bordi delle stesse e a 40 MPa per le restanti zone centrali.

SUPERCOMPATTO

La superficie, costituente il piano di posa dei sub-ballast, sia in rilevato che in trincea, sarà realizzata mediante formazione di uno strato di terra compattato di spessore non inferiore a 15 cm, adoperando un cemento in polvere in quantità non superiore al 4% delle operazioni di posa in opera e compattazione non dovranno essere eseguite quando le condizioni ambientali (pioggia, neve, gelo) siano tali da danneggiare la qualità dello stesso. Dopo il compattamento, in ogni punto la densità secca non dovrà essere inferiore al 95% della densità secca di riferimento e dovrà essere verificata l'assenza di segregazione. Il materiale di riempimento dovrà essere sottile, con granulometria modificata. Inoltre, il modulo di deformazione Md non dovrà essere inferiore ad 80 MPa.

SUB-BALLAST

La realizzazione dello strato di sub-ballast è eseguita con conglomerato bituminoso avente spessore finito pari 0,15 m e modulo di deformazione Md misurato con prova di deformazione per impatto in laboratorio non inferiore al 95% della densità secca di riferimento e granulometria modificata di tipo AASTO mod. (UNI EN 12282-2) con pendenza del 3%. La superficie del sub-ballast è sagomata a schiena d'asino con pendenza del 3%.

MISTO CEMENTATO

Il misto cementato dovrà essere costituito da:

- inerte calcareo di frantoio, rispondente alle norme CHR BU N.28 con fuso di tipo A1 e cemento in polvere di tipo CEM III/B 32,5R con pendenza del 3% e 4%.

MISTO CEMENTATO

L'acqua di impasto in ragione del 6% circa della massa secca dell'inerte.

La resistenza a compressione con provini cilindrici, compattati a 7 giorni di stagionatura, sarà superiore a 10 MPa. La resistenza a flessione con provini prismatici, compattati a 7 giorni di stagionatura, sarà superiore a 1,5 MPa. La resistenza a trazione con provini cilindrici stagionati a 7 giorni, sarà superiore a 2 MPa.

MISTO CEMENTATO

Il misto cementato dovrà essere sottile, con granulometria modificata di tipo AASTO mod. (UNI EN 12282-2) con pendenza del 3%. Per ciascun punto di misura dovrà essere installata una stazione di rilevamento in cemento, il cui carico di plastica dovrà risultare non inferiore a 20 MPa per le zone di rilevato a distanza inferiore a 1 m dai bordi delle stesse e a 40 MPa per le restanti zone centrali.

MISTO CEMENTATO



Il misto cementato dovrà essere posto in opera in strati di spessore finito di norma di 30cm.

NOTA BENE:

Gli elementi di arredo della piattaforma (T-E cantante, porta cavi, L3), sono indicati. Per i particolari degli stessi fare riferimento agli elaborati specifici delle discipline corrispondenti.

Per i particolari di smaltimento delle acque di piattaforma fare riferimento agli elaborati della specializzazione competente.

Nella voce di terra relativa ai sub-ballast sono da intendere comprese e compensate tutti gli oneri relativi alla realizzazione dei condotti bituminosi previsti ai margini dello stesso con le caratteristiche previste nelle sezioni tipo.

COMITENTE: **GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

PROGETTAZIONE

DIREZIONE TECNICA
U.O. INFRASTRUTTURE SUD

PROGETTO DEFINITIVO

Nuova linea ferroviaria - Aciree La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale
NUOVA LINEA FERROVIARIA - MATERA-LA MARTELLA

TRACCIATI
Infrastruttura Ferroviaria - IF

Dettagli costruttivi sede

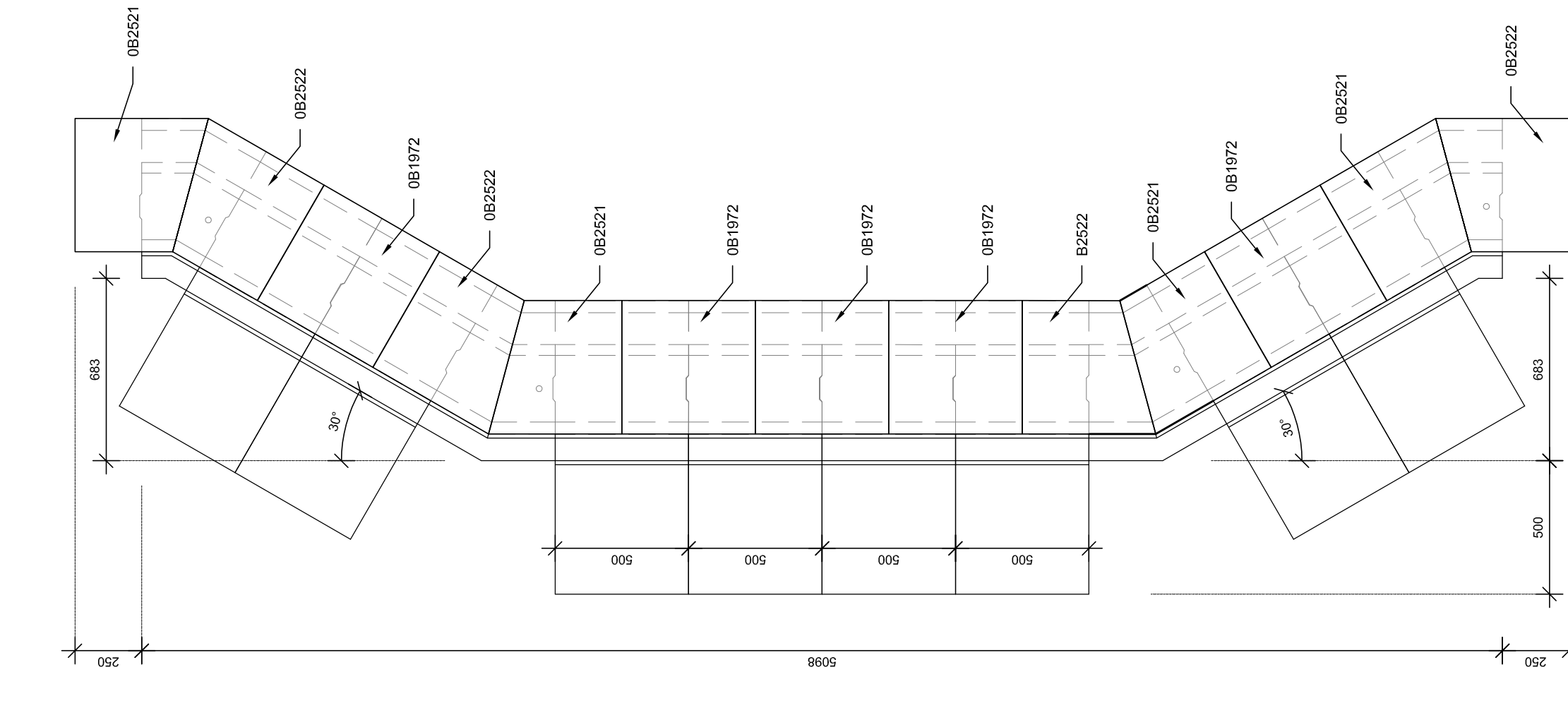
SCALA: 1/20

Rev.	Descrizione	Stato	Aut. Inve.	Aut. Dir.	Aut. Edil.	Aut. Amb.	Aut. Str.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.	Aut. Geo.
A	Emersione	01	D	78	DZ	IF	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00	00

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERAZIONE PROR. REV.

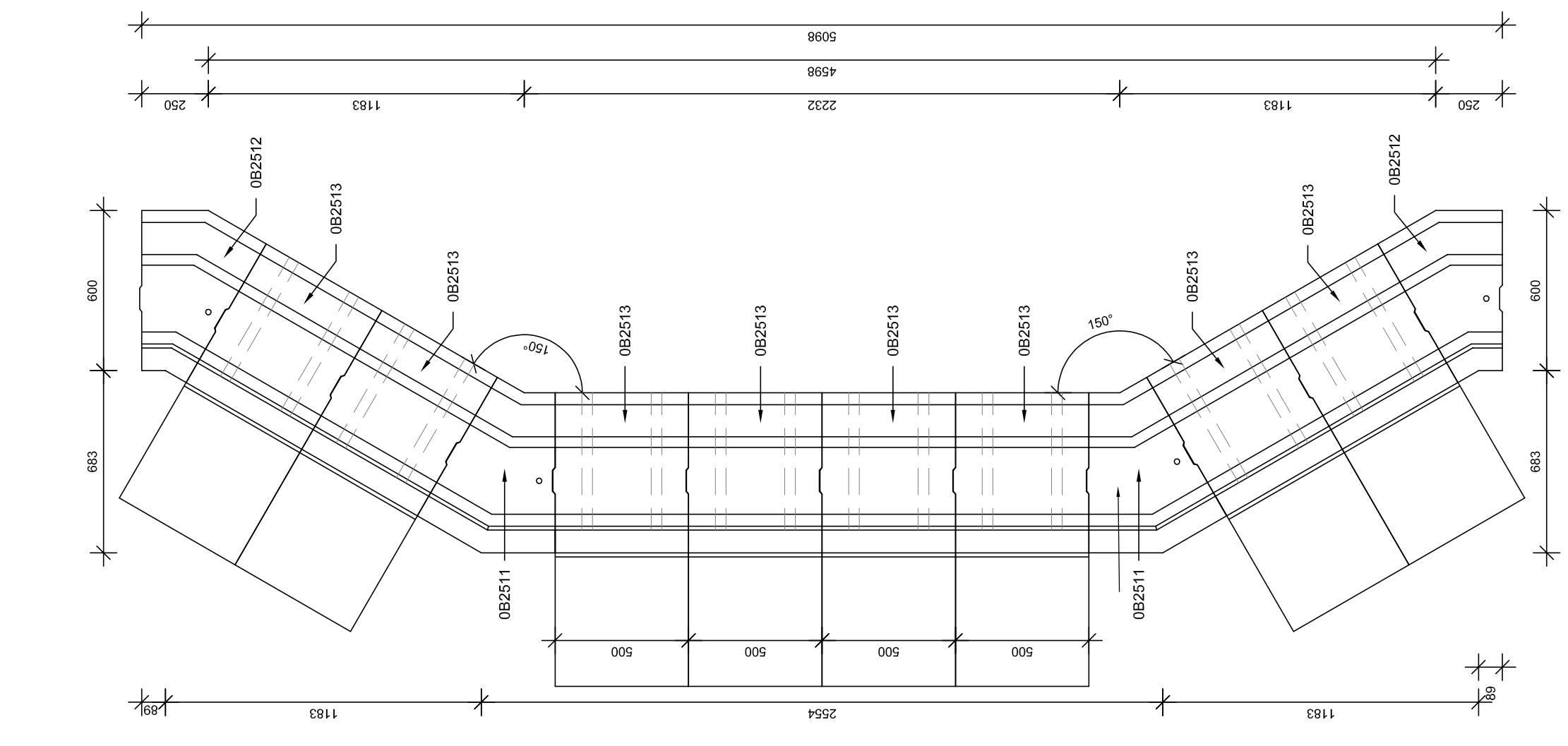
Schema disposizione coperci

SCALA 1:20



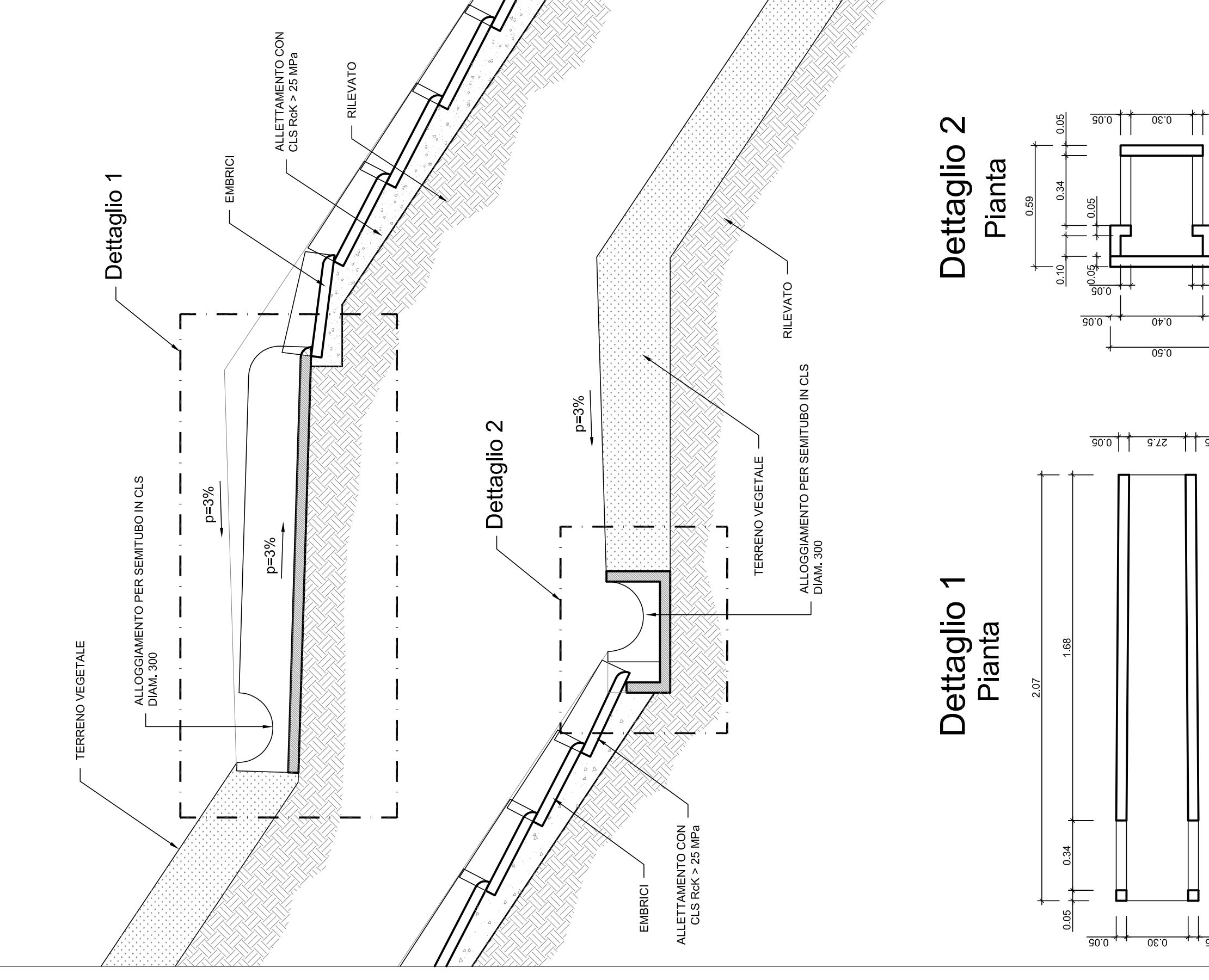
Schema disposizione basi

SCALA 1:20



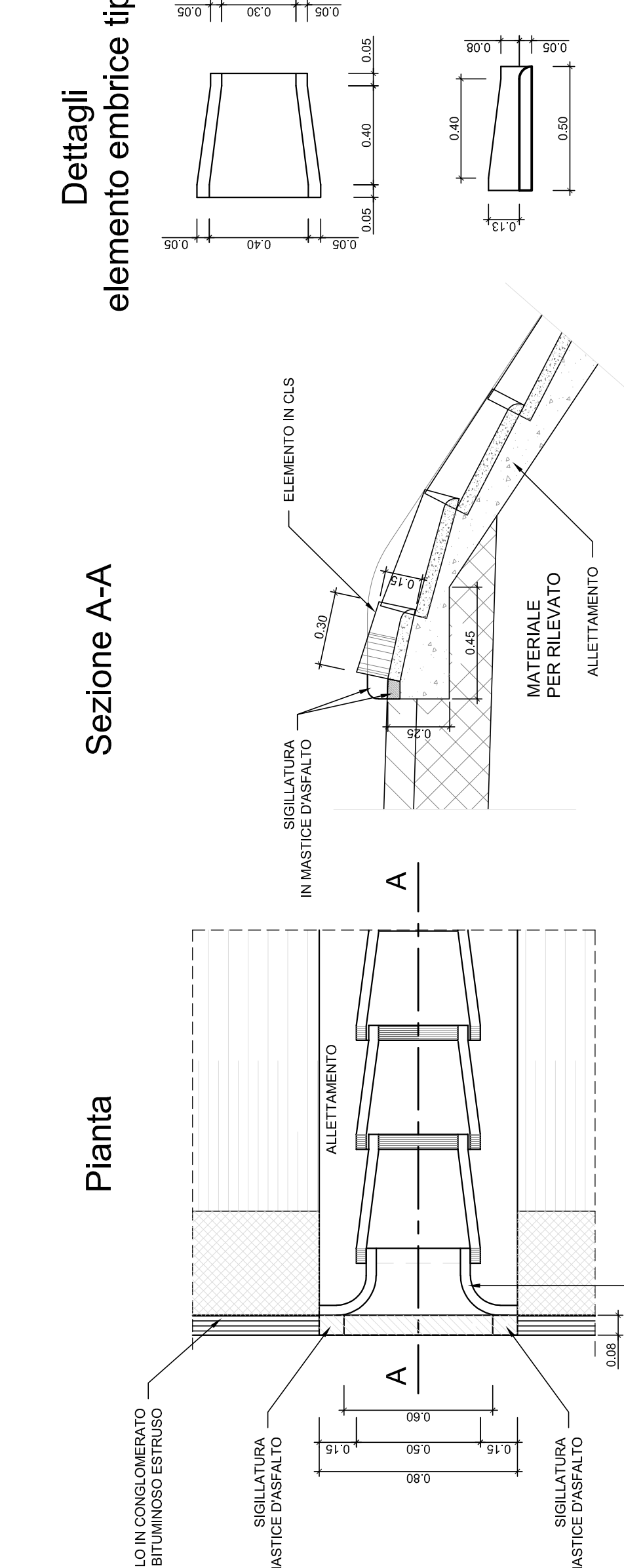
Particolari elemento di unione degli embrici sulla banca

SCALA 1:20



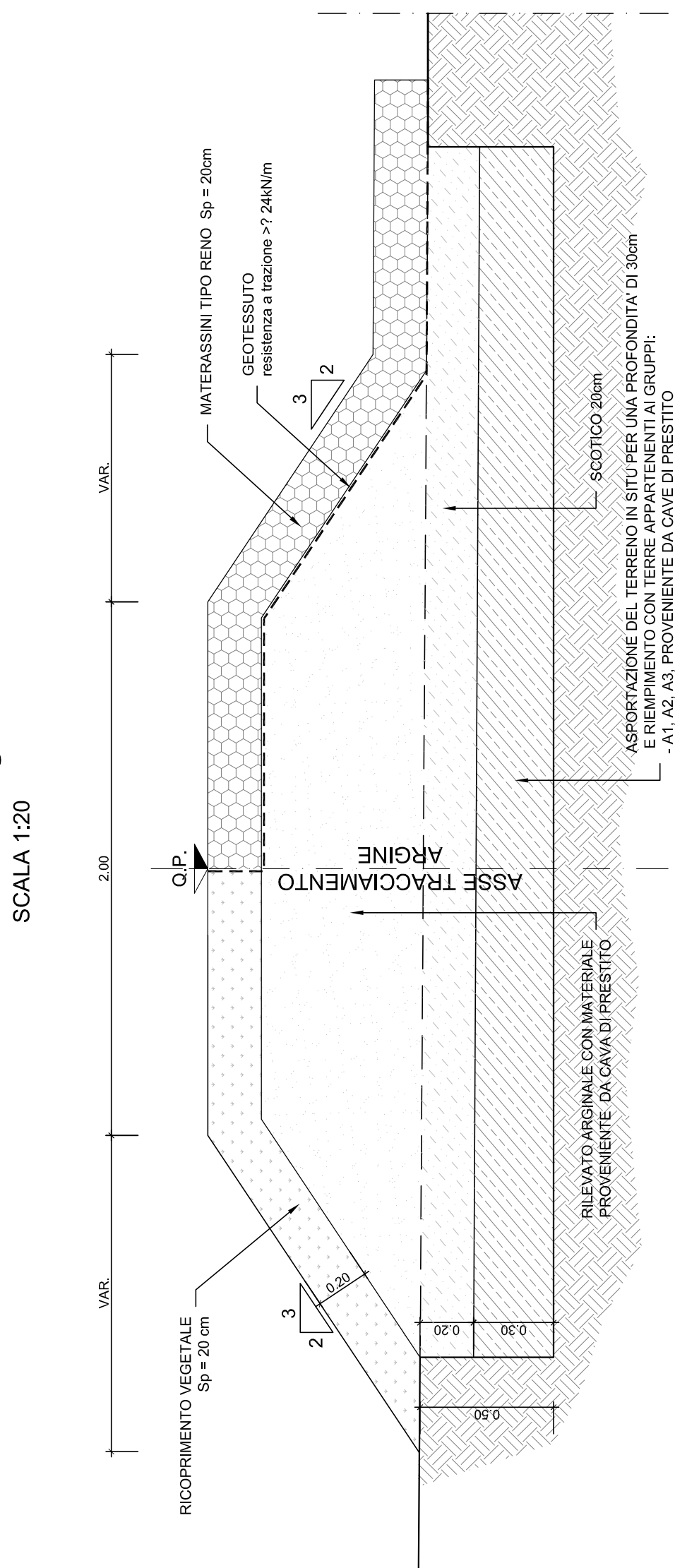
Dettaglio attacco embrici a monte del rilevato

SCALA 1:20



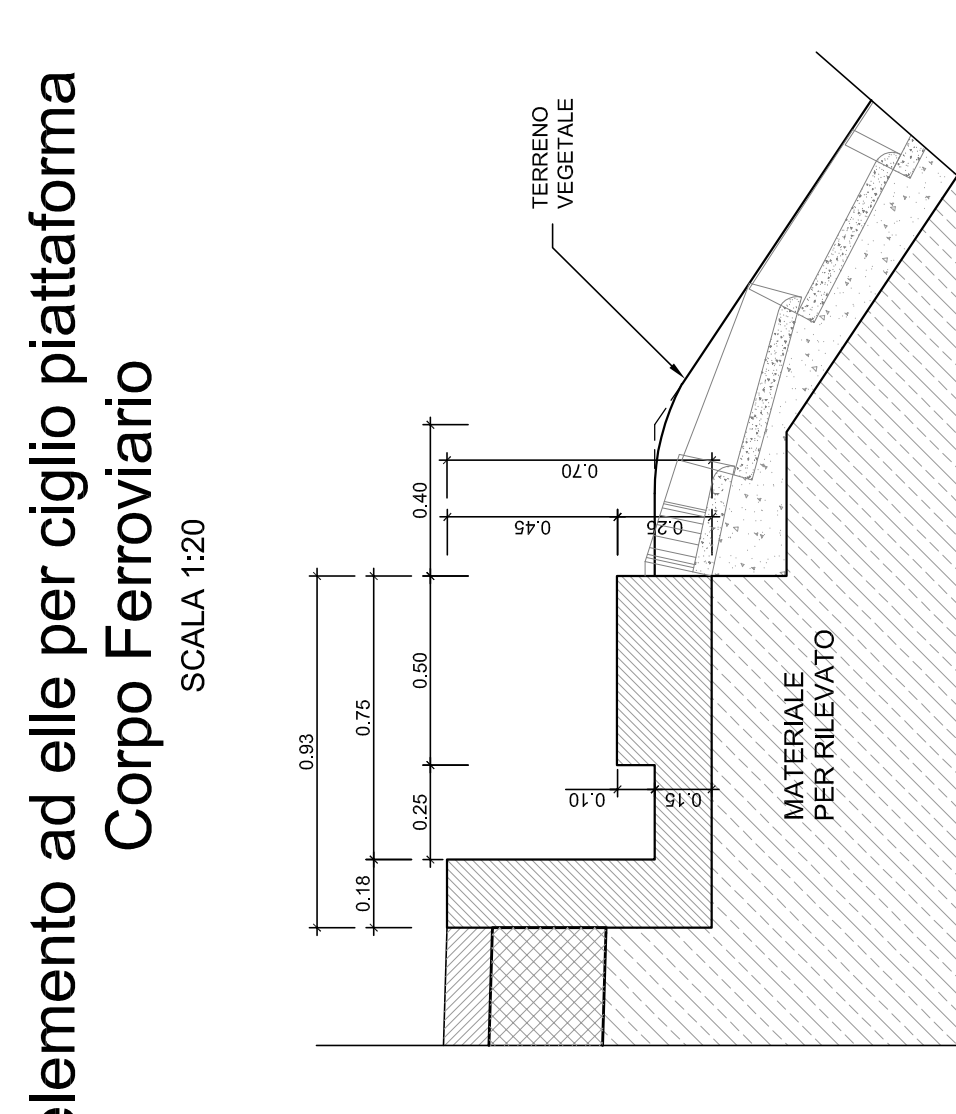
Particolare argine

SCALA 1:20



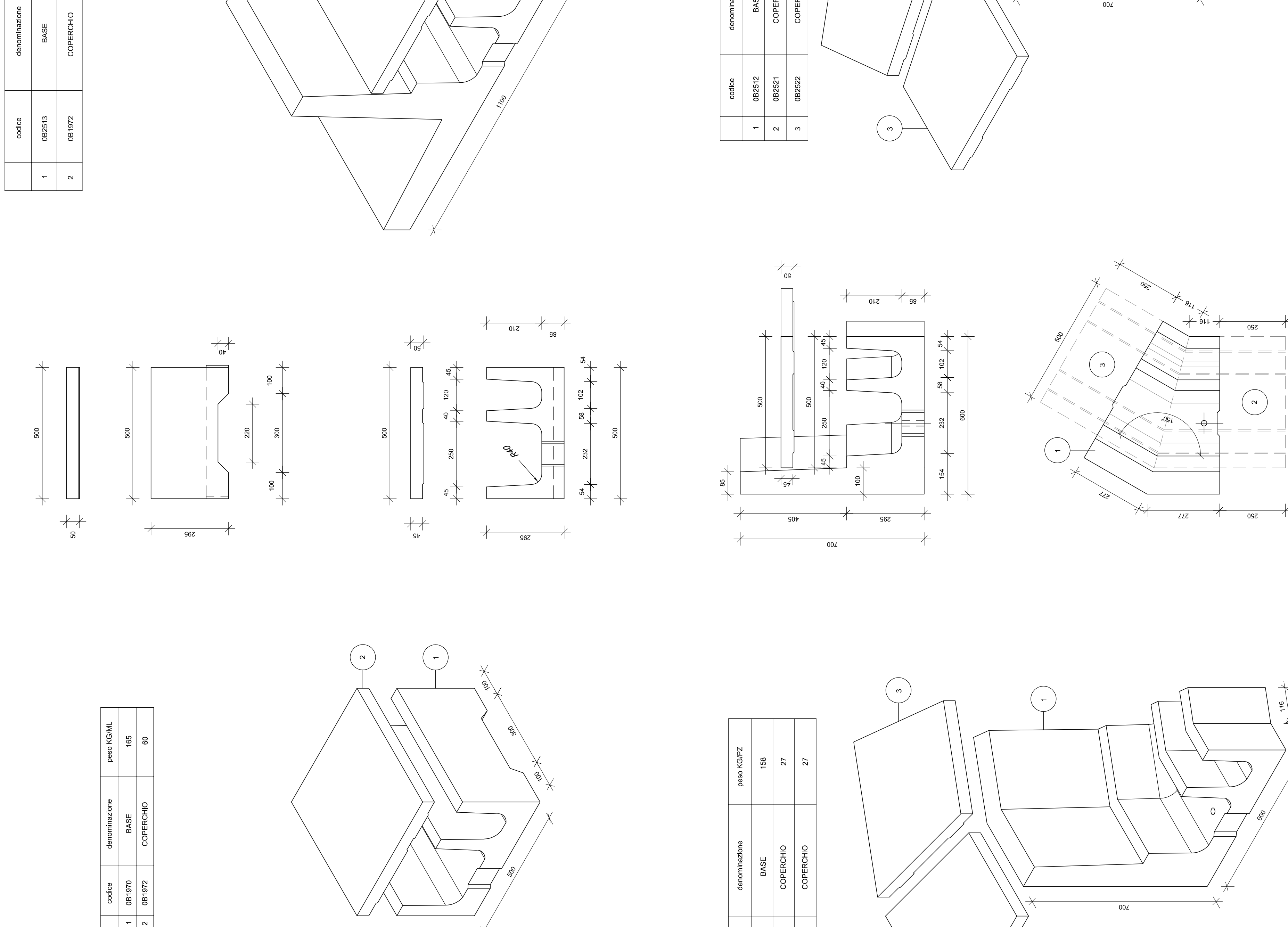
Particolari elemento ad elle per ciglio piattaforma

SCALA 1:20



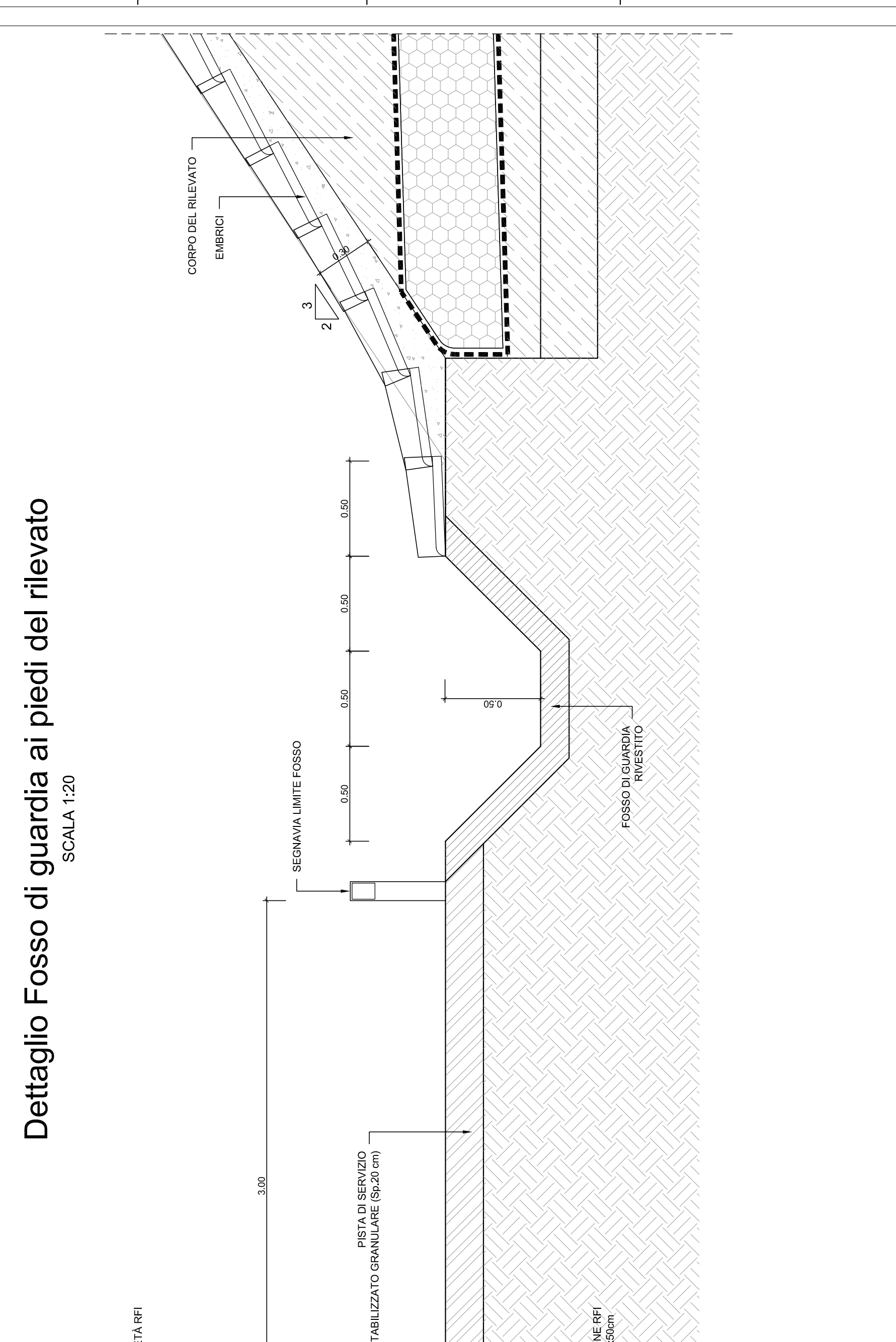
Particolare recinzione

SCALA 1:10



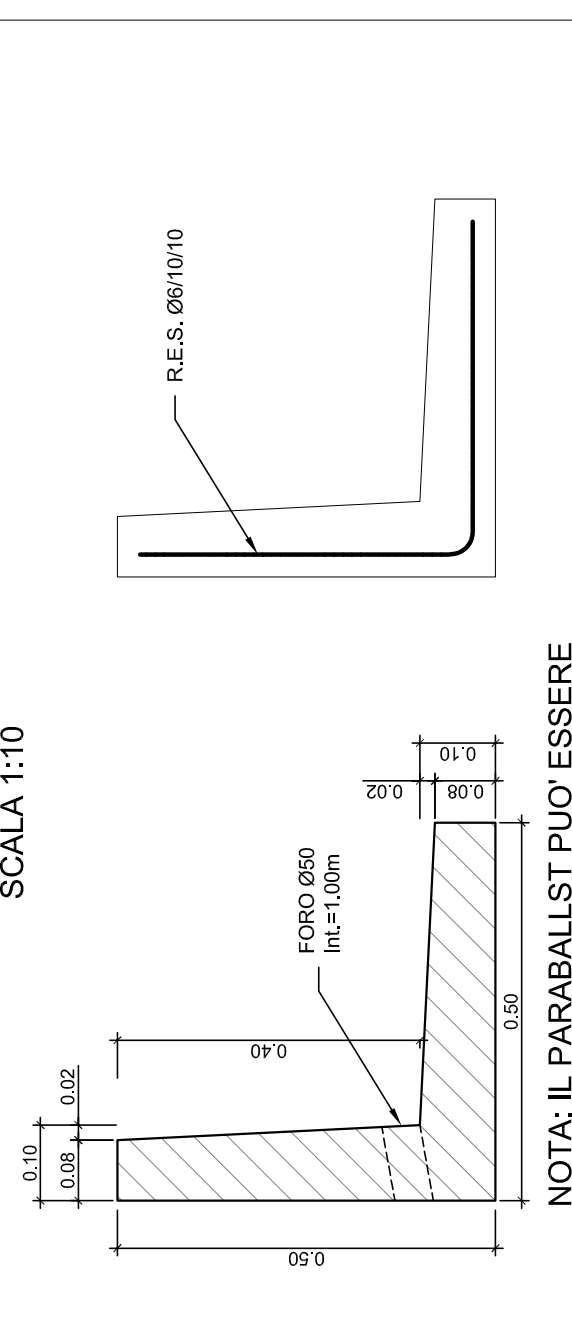
Dettaglio Fosso di guardia ai piedi del rilevato

SCALA 1:20



Particolari Manufatto Paraballast

SCALA 1:10



NOTA: IL PARBALLAST PUO' ESSERE PREFABBRICATO O GETTATO IN OPERA